



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli - Venezia Giulia - Direzione Generale

34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it - sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

Prot. AOODRFR-1892

Trieste, 15 febbraio 2010

E-MAIL

- Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche statali di ogni ordine e grado della Regione LORO SEDI
- Ai Dirigenti e responsabili degli Uffici Scolastici Provinciali di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine LORO SEDI
- Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:
Dipartimento per l'Istruzione:
- Segreteria del Capo Dipartimento e
- Direzione Generale personale scolastico - Ufficio IV
Dipartimento per la Programmazione:
- Segreteria del Capo Dipartimento e
- Dir. Gen.le Studi, Statistica Sist. Inform. Uff. III
ROMA
- All' Assessorato Istruzione, Formazione e Cultura Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia TRIESTE
- Ai Presidenti ed agli Assessori all'Istruzione delle Province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine LORO SEDI
- Ai Dirigenti Amministrativi e Tecnici SEDE
- Alle OO.SS. regionali comparto scuola e Area V LORO SEDI
- Al sito web SEDE

Oggetto: Piano Regionale pluriennale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2010/2011.

Si trasmettono, con i relativi allegati, il D.D.G. dell'Ufficio Scolastico Regionale del 12 febbraio 2010 che ha recepito per l'a.s. 2010/2011 il Piano Regionale pluriennale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e la Delibera n. 236 dell'11 febbraio 2010 della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia.

Al riguardo, si precisa che gli indirizzi di studio oggi esistenti, sia di ordinamento che sperimentali, confluiranno d'ufficio nei futuri percorsi, settori, indirizzi, opzioni e articolazioni previsti dagli emanandi Regolamenti per il riordino dell'assetto degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, e pertanto non sono riportati nel piano di dimensionamento.

Per una corretta informazione alle famiglie, si fa riserva di inviare e pubblicare sui siti web di ciascun Ufficio Scolastico Provinciale gli elenchi delle confluenze, non appena saranno messe in linea dal MIUR e controllate da questo Ufficio.

Allegati n. 4

Firmato: il Direttore Generale
Daniela Beltrame



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli - Venezia Giulia - Direzione Generale

34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friulivenezia@istruzione.it - sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

Allegato 1

Prot. AOODRFR/1792

Trieste, 12 febbraio 2010

DECRETO DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.L.vo 31 Marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, gli artt. 138 e 139;

VISTI l'art. 64, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133 e l'art. 3 del D.L. 7 ottobre 2008 n. 154, convertito nella legge 4 dicembre 2008 n. 189, “Definizione dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche rientranti nelle competenze delle regioni e degli enti locali”;

VISTO il D.D.G. prot. n. 1672 del 20 febbraio 2009 e successive modifiche, che ha dato attuazione al Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche della Regione Friuli Venezia Giulia per l'a.s. 2009/2010;

VISTI gli artt. 1 e 24 del DPR del 29 marzo 2009 n. 81, i quali hanno previsto che, fino alla data di entrata in vigore del prossimo regolamento sui criteri e parametri del dimensionamento della rete scolastica, da adottare previa Intesa in sede di Conferenza Unificata, continua ad applicarsi la disciplina vigente, con riferimento al D.M. 15 marzo 1997 n. 176, al D.M. 24 luglio 1998 n. 331 e al DPR 18 giugno 1998 n. 233;

VISTO il D.M. 25 ottobre 2007 “Riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione degli Adulti e dei corsi serali”, in attuazione dell'art. 1, comma 632, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

VISTA la nota MIUR prot. 255/AOODGPS del 5 febbraio 2009, avente per oggetto “Riordino dei Centri per l'Istruzione degli Adulti – DM 25 ottobre 2007 – fase transitoria”;

CONSIDERATO che, non essendo stato tutt'oggi emanato il Regolamento che disciplina il funzionamento dei Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione degli Adulti, detti Centri, benché istituiti con il D.D.G. prot. n. 1672 del 20 febbraio 2009, non possono essere ancora attivati;

VISTO il piano programmatico predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 64 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche;

CONSIDERATO che la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prot. n. AOODPIT/37 dell'8 gennaio 2010, nel richiamare la sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009, precisa che la determinazione delle dotazioni organiche è competenza esclusiva dello Stato e costituisce il limite inderogabile di spesa entro il quale può essere esercitata la competenza delle Regioni e delle Province sulla programmazione della rete scolastica e sull'offerta formativa di cui dall'art. 138 comma 1, lett. b), del D.Lvo n. 112/1998;

VISTA la comunicazione prot. n. 271 del 13 gennaio 2010, con la quale questo Ufficio aveva trasmesso agli Assessori regionale e provinciali all'istruzione la citata nota dell'8 gennaio 2010;

VISTA la comunicazione prot. n. 1203 del 1 febbraio 2010, con la quale questo Ufficio aveva segnalato, ai fini degli adempimenti di competenza, che le funzioni dell'anagrafe delle scuole sarebbero state tenute aperte dall'Amministrazione Centrale fino e non oltre il 13 febbraio 2010;

VISTA la delibera dell'11 febbraio 2010, con la quale la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato il Piano Regionale pluriennale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche a



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli - Venezia Giulia - Direzione Generale

34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it - sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

partire dall'anno scolastico 2010/2011, recependo le sole proposte dei piani provinciali che risultano conformi agli ordinamenti scolastici attualmente vigenti, giacché non sono ancora entrati in vigore gli emanandi Regolamenti per il riordino dell'assetto degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado;

RITENUTO di poter dare attuazione, ai sensi dell'art. 4 del citato DPR 233/1998, al piano pluriennale approvato dalla Regione Friuli Venezia Giulia in stretta coerenza con gli ordinamenti scolastici attualmente vigenti, sia perché non sono ancora entrati in vigore i predetti Regolamenti per il riordino dell'assetto degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, sia perché le attuali funzioni applicative ministeriali per le variazioni dell'anagrafe delle istituzioni scolastiche non rendono disponibili i codici delle nuove tipologie di liceo linguistico, di liceo musicale e coreutico, di liceo delle scienze umane, di liceo artistico;

CONSIDERATO che la delibera regionale ha fatto <<riserva di provvedere con successivi atti, da adottarsi ad avvenuta entrata in vigore della nuova normativa statale in materia di assetto ordinamentale dell'istruzione secondaria superiore e di riorganizzazione della rete scolastica, ogni ulteriore determinazione in ordine all'adeguamento degli indirizzi dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche di istruzione superiore della Regione, in coerenza con le corrispondenti indicazioni dei rispettivi piani provinciali>>;

CONSIDERATO che la medesima delibera regionale ha ritenuto che <<l'attuazione delle aggregazioni e delle nuove istituzioni programmate per gli istituti di istruzione secondaria superiore debba essere verificata dopo l'entrata in vigore degli emanandi Regolamenti>>;

RITENUTO che tale riserva consenta, in particolare, il rinvio a dopo l'entrata in vigore degli emanandi Regolamenti dell'istituzione del nuovo Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Latisana e il rinvio delle aggregazioni di sezioni e indirizzi di istruzione secondaria superiore programmate dalla Provincia di Gorizia;

VALUTATO indispensabile il rinvio delle predette operazioni, in considerazione delle circostanze che, nel primo caso, manca l'accertamento del presupposto dimensionale per l'attribuzione dell'autonomia al nuovo Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Latisana e che, nel secondo caso, risulta giuridicamente impossibile accorpate all'Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei" di Gorizia soltanto uno degli attuali indirizzi dell'ITAS D'Annunzio di Gorizia, e precisamente l'indirizzo sperimentale Ambiente Salute (che confluirà nel Settore Tecnologico Ambiente e Salute, indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie), scorporandolo funzionalmente dagli altri indirizzi dipendenti dall'ITAS, con i quali condivide il personale e i laboratori, ma mantenendo presso la stessa attuale sede di via Brass, che è quella della Presidenza dell'ITAS, le sue future classi prime e le altre sue classi ad esaurimento;

RITENUTO infatti che, in alternativa, un'eventuale attuazione parziale del piano di nuove aggregazioni della Provincia di Gorizia senza l'accorpamento all'Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei" dell'indirizzo sperimentale Ambiente Salute dell'ITAS D'Annunzio, comporterebbe il sottodimensionamento dell'ISIS "Galilei" di Gorizia, in contrasto con la finalità della proposta;

RITENUTO, peraltro, con il predetto rinvio, di offrire all'Amministrazione provinciale l'occasione di mettere tutte le istituzioni scolastiche nelle condizioni di partecipare al procedimento decisionale, mediante richiesta scritta di trasmissione dei rispettivi preventivi pareri, nel rispetto dell'autonomia scolastica e dei principi generali sanciti dalla L. n. 241/1990, recepiti, per gli aspetti di legittimità procedurale, dalla deliberazione della Giunta Regionale del 26 novembre 2009 n. 2675;

AUSPICATO che la Provincia di Gorizia possa pervenire, nello spazio temporale del rinvio, all'assunzione esplicita e formale di tutti gli oneri finanziari e logistici conseguenti alla sua proposta, al fine di evitare ulteriori differimenti;



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli - Venezia Giulia - Direzione Generale

34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it - sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

CONSIDERATO che, come esplicitato nella nota del Ministero dell'8 gennaio 2010, la preannunciata entrata in vigore dal 1 settembre 2010 degli emanandi Regolamenti comporterà la confluenza automatica, a decorrere dall'a.s. 2010/2011, di tutti gli indirizzi di studio oggi esistenti, sia di ordinamento che sperimentali, nei nuovi percorsi, settori, indirizzi, opzioni e articolazioni, in base alla corrispondenza dei titoli di studio finali riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

DECRETA

Art. 1

- 1.1 In applicazione della delibera della Giunta regionale dell'11 febbraio 2010, relativa al Piano di dimensionamento regionale pluriennale delle Istituzioni Scolastiche a decorrere dall'a.s. 2010/2011, si apportano, a decorrere dal 1 settembre 2010, le modifiche e le integrazioni alla composizione delle Istituzioni Scolastiche attualmente funzionanti, così come individuate nell'allegato elenco, che fa parte integrante del presente provvedimento, con la precisazione che in detto elenco non si riportano le confluenze automatiche degli indirizzi di studio oggi esistenti, sia di ordinamento che sperimentali, nei futuri percorsi, settori, indirizzi, opzioni e articolazioni previsti dagli emanandi Regolamenti per il riordino dell'assetto degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.
- 1.2 Le nuove istituzioni e le modifiche alla composizione delle Istituzioni Scolastiche contemplate nel piano approvato dalla delibera della Giunta regionale dell'11 febbraio 2010, che non possono essere attivate a decorrere dall'a.s. 2010/2011 per i motivi indicati in premessa, sono riportate sotto la colonna <<operazioni rinviate>> del medesimo elenco allegato.

Art. 2

- 1.1 L'attivazione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti è rinviata all'anno scolastico successivo a quello dell'entrata in vigore del Regolamento che ne disciplinerà le funzioni e l'organizzazione, previa verifica della sussistenza dei requisiti indicati dal D.M. 25 ottobre 2007.

Art. 3

- 1.1 Gli Uffici Scolastici Provinciali provvederanno, entro il termine prescritto del 13 gennaio 2010, all'adeguamento dell'anagrafe delle Istituzioni Scolastiche di rispettiva competenza.

Art. 4

- 1.1 Il presente decreto è impugnabile con ricorso giurisdizionale al TAR Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Il Direttore Generale
Daniela Beltrame